

LICEO CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO
SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
Via Dalmazia, 12 - 00198 Roma
☎06 844 0211 ✉ segreteria@dalmazia@tiscali.it
Cod. Scuola RMPC08500A
Distretto X - 2° Municipio
ignsegret@dalmazia@sicurezzapostale.it–
U.R.L. <http://www.mauxroma.edu.it>



Documento del Consiglio di Classe

CLASSE 5a Classico

Anno Scolastico 2024/2025

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	p. 3
IL CONSIGLIO DI CLASSE	p. 4
COMMISSIONE DELL'ESAME DI STATO	p. 5
CURRICULUM DEL LICEO CLASSICO	p. 6
QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO	p. 7
PROFILO DELLA CLASSE	p. 8
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	p. 11
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO	p. 14
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	p. 17
NODI CONCETTUALI	p. 19
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	p. 21
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	p. 23
ORIENTAMENTO D.M. 328/2022	p. 25
CLIL E CERTIFICAZIONI IGCSE	p. 27
ATTIVITÀ DI RECUPERO	p. 28
SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO	p. 31
ALLEGATO A - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	
ALLEGATO B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE ALLEGATO A all'O.M. 67 del 31 marzo 2025	
ALLEGATO C – PROGETTAZIONE DIDATTICA DELLE DISCIPLINE CURRICULARI E LE RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE	

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La Scuola "Maria Ausiliatrice", cattolica e salesiana, è una Scuola paritaria che, ai sensi della legge 62/2000, partecipa a pieno titolo al Sistema Nazionale d'Istruzione e Formazione e realizza la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di tutti i suoi studenti, nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

L'Istituto ha sede in via Dalmazia 12, nel quartiere Trieste di Roma (II Municipio) e, accogliendo più di 700 alunni, affronta le sfide e le opportunità del contesto socio culturale complesso in cui è inserita. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la risposta, conforme alla normativa vigente, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa e formativa dei genitori e degli alunni, in coerenza con le Linee Guida dei Sistemi Educativi Nazionale ed Europeo e con il Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

"La Scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino" (cfr. Nota MIUR 17.05.2018, prot. n. 1143). Pertanto, la nostra Scuola, ai sensi della normativa vigente e per garantire a tutti gli alunni il successo formativo, propone un progetto mirato per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), offrendo a ciascuno una reale ed effettiva integrazione. Il Piano Annuale per l'Inclusività (come previsto dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013) indica le scelte finalizzate all'attuazione dei percorsi atti al raggiungimento di tali obiettivi.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Dall'anno scolastico 2012/2013, la nostra Scuola è stata riconosciuta come *Scuola Accreditata Cambridge International School* da parte di *Cambridge Assessment International Education*. Il programma Cambridge è una proposta educativa che si integra, con diverse modalità, nel *curriculum* di ogni ordine e grado. La Scuola riconosce nella Certificazione Cambridge la possibilità di incrementare il percorso di formazione integrale della persona. Essa offre, infatti, opportunità per formare giovani protagonisti di un mondo sempre più caratterizzato dalla diversità linguistica e culturale, rendendoli cittadini del mondo e introducendoli in una vasta comunità, in quanto tale certificazione è conseguita in 140 Paesi.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Già dal 2006 la nostra Scuola dispone di un Sistema di Gestione Qualità. La certificazione, attualmente rilasciata dall'Ente Agqualitas secondo la normativa UNI EN ISO 9001/2015, si riferisce alle attività di progettazione, programmazione ed attuazione dei servizi educativi relativamente alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado con indirizzo Classico, Scientifico e Linguistico. Tale sistema di gestione è finalizzato al monitoraggio e al miglioramento continuo, per la soddisfazione di tutte le parti coinvolte e per il raggiungimento delle priorità che l'Istituto si pone, come dichiarato nel Rapporto di Autovalutazione (cfr. DPR 28 marzo 2013, n. 80).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Omissis

COMMISSIONE DEL'ESAME DI STATO

Omissis

CURRICULUM DEL LICEO CLASSICO

Il percorso formativo e didattico proposto è in linea con la normativa vigente e ed è finalizzato alla formazione integrale dell'alunno nell'ambito del profilo educativo e culturale, che si articola in quattro ambiti: identità personale, orientamento e progetto di vita, convivenza civile, assi culturali. In particolare, questi ultimi costituiscono la trama su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (cfr. testo del Decreto sull'Obbligo di Istruzione del 22 agosto 2007). L'ambito della cultura religiosa, che si concretizza nelle ore curricolari obbligatorie dell'Insegnamento di Religione Cattolica, viene ritenuto una componente essenziale della formazione integrale dell'alunno.

IDENTITÀ PERSONALE

- L'alunno sviluppa una capacità critica e di giudizio costruendo la propria identità personale nel confronto con gli altri.
- L'alunno è capace di operare scelte motivate e di portare a termine con costanza, volontà e responsabilità gli impegni assunti.

ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA

- L'alunno è in grado di operare scelte autonome e ponderate in vista del futuro proprio e della società.
- L'alunno sa elaborare un'ipotesi di percorso formativo e professionale sulla base delle capacità, delle attitudini personali e degli interessi maturati.
- L'alunno orienta le proprie scelte di vita in riferimento ai valori dell'umanesimo cristiano.

CONVIVENZA CIVILE

- L'alunno è capace di mettersi in relazione con gli altri e di dimostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà, all'impegno gratuito e al volontariato.
- L'alunno è capace di risolvere in modo non violento contrasti e conflitti.
- L'alunno sa comportarsi in modo da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale.
- L'alunno è consapevole che la cura, la conservazione e il rispetto dell'ambiente dipendono dalle scelte comportamentali dell'uomo e agisce di conseguenza.

- L'alunno riflette sui propri doveri di cittadino e, nel rispetto dei diritti di tutti, si apre alla partecipazione nell'ambito politico e sociale coerentemente alle proprie scelte di vita etico - religiose.

NELLO SPECIFICO DELL'AMBITO CLASSICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche e degli strumenti necessari all'analisi dei testi in lingua e cultura greca e latina;
- avere maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di trattare diverse tipologie di tematiche, in particolare in ambito umanistico, anche distanti dalle discipline di indirizzo.

La Scuola è attenta alla personalizzazione degli apprendimenti, con la scelta di potenziare alcune aree di competenza e alcuni percorsi interdisciplinari caratterizzanti gli indirizzi di studio. Per il Liceo Classico è stato scelto il potenziamento dell'ambito giuridico-economico.

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

	ORE BIENNIO		ORE TRIENNIO		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4**	4**	4**
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA	4*	4 *	4*	4 *	4 *
STORIA E GEOGRAFIA (biennio)	3*	3*	-	-	-
STORIA	-	-	2****	2****	3****
FILOSOFIA	-	-	2	2	3
STORIA DELL'ARTE	1	1	2	2	2*
DIRITTO – ECONOMIA	1	1	2****	2****	2****
SCIENZE	2	2	2***	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2***	2	2
RELIGIONE	2	2	2**	2**	2**
Totale settimanale	31	31	33	33	35

Discipline opzionali scelte dalla Scuola: Diritto e Storia dell'Arte (al biennio).

* viene proposta un'ora aggiuntiva di Inglese rispetto al quadro orario ministeriale per il potenziamento di English as a Second Language in tutto l'arco del quinquennio attraverso la compresenza del docente di Inglese con un docente madrelingua. All'interno dell'orario curricolare, inoltre, il potenziamento di lingua si è articolato: nel biennio con un'ora settimanale di Geografia svolta in Inglese svolta in compresenza della docente di Geostoria con un docente madrelingua; al terzo anno attraverso il potenziamento del percorso

Cambridge IGCSE; al IV anno con un'ora di compresenza CLIL Inglese-Scienze; al V anno con un'ora di compresenza CLIL Storia dell'Arte-Inglese.

*** un'ora di Religione è in compresenza con Italiano per lo svolgimento del Service Learning.*

**** un'ora di Scienze motorie e sportive è in compresenza con Scienze.*

***** un'ora di Diritto è in compresenza con Storia per lo svolgimento di Educazione Civica.*

PROFILO DELLA CLASSE

Omissis

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Le programmazioni delle singole discipline sono state articolate in Unità di Apprendimento, discusse ed approvate dal Consiglio di Classe a settembre.

Con particolare riferimento agli anni scolastici del Triennio, i docenti hanno progettato il piano culturale della classe in una logica di interdisciplinarietà, con l'intento di sollecitare l'interesse degli allievi e di promuovere eventuali iniziative di ricerca autonoma da parte degli stessi. In particolare, si sottolinea la scelta del Consiglio di incentivare i percorsi di PCTO, di *Outdoor Education*, di *Service Learning* e di Educazione Civica, nella prospettiva di una formazione alla cittadinanza critica e responsabile.

Tutti i membri del Consiglio di Classe hanno cercato di tener sempre presenti i diversi livelli di conoscenze e di competenze, oltre alle diverse attitudini all'apprendimento. Sono state applicate strategie volte a stimolare gli studenti nel loro percorso formativo, evidenziando le loro potenzialità e valorizzando i miglioramenti conseguiti rispetto a situazioni di partenza a volte lacunose.

Per la valutazione finale si è tenuto conto non solo dei livelli raggiunti, ma anche della partecipazione all'attività didattica e soprattutto dei relativi progressi compiuti da ciascun allievo rispetto alla situazione di partenza, alle sue capacità ed alla sua situazione personale.

Nel corso del quinquennio sono state promosse costanti attività volte al recupero e al sostegno per gli studenti che mostravano maggiori difficoltà.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'azione didattica ha cercato di assumere una dimensione progettuale che:

- ha privilegiato il percorso della problematizzazione e della ricerca-azione, per rendere tutti i soggetti protagonisti del processo formativo;
- ha favorito e sollecitato la motivazione, gli interessi, la curiosità degli alunni;
- ha promosso un apprendimento globale, incoraggiando a vivere l'insuccesso come possibilità di riorientamento del percorso;
- ha promosso le competenze inerenti all'orientamento e alla valutazione e autovalutazione del percorso.

L'azione didattica ha integrato diverse strategie per promuovere il successo formativo: *cooperative learning*, *problem solving*, *flipped classroom*, *service learning*, *project work*, *outdoor education*, *debate*, esperienze di viaggio e scambi culturali.

In particolare, negli ultimi anni si sono attivati percorsi relativi alle seguenti metodologie:

- *Service Learning*: questa proposta pedagogica unisce servizio e apprendimento, affinché gli allievi sviluppino conoscenze e competenze attraverso esperienze solidali a vantaggio del territorio e della comunità scolastica, mettendo in pratica ciò che hanno appreso nelle discipline di studio. È attuata in misura diversa nelle differenti aree disciplinari, divenendo funzionale ad un maggiore coinvolgimento degli allievi, che, anche attraverso le opportunità dell'ambiente digitale, diventano parte integrante dell'azione didattica.
- *Outdoor Education*: tale metodologia ben si adatta alla proposta formativa e culturale del nostro Istituto, come integrazione del processo di crescita degli studenti alla cittadinanza attiva e responsabile, nell'orizzonte dell'umanesimo salesiano. Si sviluppa quindi come didattica interdisciplinare che si svolge in ambienti esterni alla scuola, includendo esperienze eterogenee collegate anche all'insegnamento dell'Educazione Civica: visite a musei o parchi, esplorazioni del territorio, progetti che intrecciano l'apertura al mondo naturale e alla tecnologia. Tali esperienze sono state vissute di sabato mattina una volta al mese.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Quest'anno, l'accompagnamento pastorale dei licei si articola su due fronti. In primo luogo, si inserisce attivamente nel progetto "CiSto", con l'organizzazione di sabati didattici e, in particolare, alle giornate di spiritualità, offrendo così ai ragazzi l'opportunità di riflettere sui grandi temi della vita e di sviluppare una coscienza critica. In secondo luogo, si impegna a valorizzare le feste e gli eventi, in particolare i tradizionali "Buongiorno" salesiani, momenti di incontro e di confronto che, attraverso testimonianze ed esperienze significative, alimentano la crescita personale e spirituale degli studenti.

Per garantire una cura attenta e personalizzata di ogni evento, è stata istituita una Commissione Pastorale, alla quale tutti i docenti sono invitati a partecipare, contribuendo con le proprie competenze e passioni. In questo modo, l'azione pastorale diventa un elemento centrale della vita scolastica, promuovendo la formazione integrale di ogni studente e favorendo la costruzione di una comunità educante sempre più coesa.

Il progetto "CiSto" rappresenta un pilastro fondamentale del nostro piano educativo-pastorale, offrendo agli studenti un'opportunità unica di crescita integrale. Attraverso un percorso formativo ricco e diversificato, mirato a sviluppare le competenze chiave e i valori cristiani, i ragazzi saranno guidati a scoprire i propri talenti, a sviluppare un senso critico e a diventare cittadini attivi e responsabili. Le attività proposte, come i sabati didattici, i progetti di service learning e le giornate tematiche, accompagneranno i ragazzi a scoprire i propri talenti, ad approfondire la conoscenza di sé e degli altri, e a costruire un progetto di vita coerente con i propri valori.

In particolare:

PAROLA CHIAVE	OBIETTIVO	CONTENUTI FORMATIVI	LIFE SKILLS E COMPETENZE
QUINTI ANNI: RESPONSABILITÀ “Ognuno di noi ha la responsabilità di rendere il mondo un posto migliore.” Martin Luther King Jr.	Promuovere azioni consapevoli e scelte responsabili a favore del bene comune, che siano indicative del proprio progetto di vita.	• Il valore della libertà. • Il concetto di vocazione e di progetto di vita. • La responsabilità verso il bene comune. • Etica e bioetica • Orientamento: università e formazione professionale. • Temi di attualità (conflitti e pace, ecc.)	• Consapevolezza • Pensiero critico • Pensiero creativo • Prendere decisioni • Risolvere problemi • Esprimere giudizi autonomi rispetto a tematiche di etica e bioetica. • Adottare comportamenti responsabili per la società e per la tutela dell’ambiente. • Valorizzare la giustizia, l’equità, l’uguaglianza e la preminenza del diritto. • Utilizzare con consapevolezza e dimestichezza gli strumenti digitali a disposizione.

Queste le attività previste nei nove sabati didattici dell’a.s. 2024-2025:

- 21 Settembre - Giornata di accoglienza: Gigi de Palo e visita alle sedi istituzionali.
- 12 Ottobre - Inaugurazione Anno Scolastico, presso la parrocchia S. Maria Della Speranza.
- 9 Novembre - Orientamento universitario a cura dell’Università Auxilium.
- 14 Dicembre - Simulazione d’Esame: Prima Prova Scritta.
- 14 Dicembre - Giornata di spiritualità per Natale presso il Seminario Maggiore.
- 18 Gennaio - Visita al Museo a cielo aperto di Tor Marancia a cura dell’Associazione TorMararte.
- 01 Marzo - Simulazione di esame: Seconda Prova Scritta.
- 15 Marzo - Prove INVALSI.
- 12 Aprile - Giornata di spiritualità per Pasqua presso il Condominio Solidale “La Collina del Barbagianni”.
- 29 Aprile - Visita alla mostra “Esperienza Europa” - Parlamento Europeo. (rimandata a martedì 29 aprile da sabato 09 novembre)
- 10 Maggio - Incontro su Aldo Moro.

In aggiunta a queste attività svoltesi di sabato, si segnala la partecipazione della classe al viaggio d'istruzione della durata di quattro giorni a Berlino, con visita al Campo di concentramento di Sachsenhausen (4-8 febbraio); alla visita al Casino Nobile di Villa Torlonia - Mostra sulla Scuola Romana (4 febbraio, per gli studenti che non sono partiti per Berlino).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, maturando in ogni allievo la capacità di autovalutazione. Pertanto, la valutazione è uno dei momenti essenziali della nostra didattica, che ci permette di verificare l'efficacia delle nostre azioni e il grado di apprendimento degli allievi. I processi valutativi consentono all'alunno di sviluppare la conoscenza di sé, la consapevolezza dei propri procedimenti logici, la possibilità di orientare e auto-orientare ogni scelta. La valutazione di tipo sommativo e periodico degli allievi di tutte le classi è espressa dal Consiglio di Classe alla fine di ogni Periodo Intermedio.

Per la valutazione dei risultati degli allievi, ciascun docente effettua verifiche diversificate nella tipologia (prove scritte, orali e pratiche, simulazioni in lingua, approfondimenti con relativa consegna di elaborati). Sono inoltre oggetto di valutazione tutte le esperienze ed attività didattiche (visite culturali, esperienze pratiche, incontri con esperti su tematiche particolari) e la propositività e pertinenza degli interventi in aula.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, in rispetto alla legge del 01 ottobre 2024, n. 150, il Consiglio di Classe nel caso di valutazione inferiore a sei decimi, delibera la non ammissione all'esame di Stato; nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi "assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo".

TABELLA TASSONOMICA DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
5	L'allievo/a si è reso responsabile di gravi mancanze disciplinari (ripetute offese alla dignità della persona umana, introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti, episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei come bullismo e cyber-bullismo), incorrendo in sanzioni gravi che hanno pregiudicato il dialogo educativo; ha manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola fino ad integrare con la sua condotta gli estremi del reato penale. L'allievo/a ha reiterato qualcuno dei comportamenti descritti per il voto 6.	Valutazione assolutamente negativa e pregiudicante.

6	L'allievo/a non è corretto o non è educato nei rapporti interpersonali, risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni, con costante disattenzione o abituali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari gravi anche come somma di richiami e note disciplinari non ha dato prova di accettazione del richiamo e volontà di ravvedersi. L'allievo/a ha commesso atti vandalici gravi o furti o ha fumato ripetutamente negli ambienti interni o esterni della scuola o ha prodotto foto/video negli ambienti della scuola.	Valutazione molto negativa
7	L'allievo/a occasionalmente non è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con costante disattenzione o reiterati atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari a volte anche gravi anche come somma di richiami e note disciplinari nei quali non sempre ha dato prova di accettazione del richiamo. I suoi ritardi sono abituali o ha usato più volte il cellulare seppure richiamato o l'iPad per usi non didattici riportando diversi richiami fino alla nota disciplinare. Ha commesso atti vandalici non gravi (non rispetto delle attrezzature scolastiche, gettare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori) o ha imprecato pubblicamente.	Valutazione non positiva
8	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso non molto attento alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con distrazioni frequenti od occasionali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato a volte richiamato verbalmente e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. Oppure è stato oggetto di provvedimenti disciplinari non gravi e/o occasionali nei quali ha dato prova di accettazione del richiamo.	Valutazione positiva

9	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa abbastanza attivamente con un'attenzione abbastanza costante alle lezioni e alle attività formative, manifestando solo occasionali distrazioni. Il suo impegno scolastico è buono. Manifesta una buona capacità nella gestione di sé e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. Nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico. Malgrado si registri qualche episodio di non puntualità negli impegni e nei doveri scolastici si mostra collaborativo e solidale con i compagni.	Valutazione molto positiva
10	L'allievo/a è corretto e solidale nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa attivamente alle attività educative e didattiche, lavora in classe e a casa con applicazione. Il suo impegno scolastico è ottimo come anche la sua socializzazione. Manifesta un'ottima capacità nella gestione di sé ed è disponibile agli altri. La sua adesione al regolamento e al profilo dello studente salesiano è stata occasione di testimonianza per gli altri compagni.	Valutazione eccellente

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato, ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, per un totale massimo di 40 punti, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato che è fissato nel massimo a 100.

L'attribuzione del credito scolastico avviene ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e le tabelle del credito per le classi terze e quarte sono le seguenti:

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti (M)	Fasce di credito III° anno	Fasce di credito IV° anno	Fasce di credito V° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione. Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

In rispetto alla legge del 01 ottobre 2024 n. 150, il Consiglio di Classe prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Si procede all'attribuzione del credito più alto nella banda di oscillazione qualora siano presenti i seguenti indicatori:

Indicatori	Peso	
Voto di condotta inferiore a 9 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico. Legge n. 150 del 01 ottobre 2024 – GU n. 243 del 16-10-2024)	Minimo della banda	
Voto di consiglio inferiore e/o insufficienza	Minimo della banda	
a. Partecipazione ai PCTO (> o = a 30/60/90 ore)	+ 0,1	
b. Attività integrative	max + 0,2	
c. Insegnamento Religione Cattolica	con 9 + 0,1	con 10 + 0,2

- **Qualità della Partecipazione ai PCTO**
- **Attività integrative/Crediti formativi:** conseguite presso altri enti: corsi di lingua certificati, esami di lingua superiori al B1, certificazioni informatiche, attività di volontariato settimanali, attività sportive a livello agonistico con partecipazione a gare a livello nazionale, conservatorio, attività integrative proposte dalla scuola che occupino tutto l'anno, attività sportiva e altre attività eventualmente concordate con il Coordinatore didattico.
- **Insegnamento della religione cattolica:** si dovrà riportare una valutazione pari almeno a 9.

NODI CONCETTUALI

Il Consiglio di Classe, secondo quanto disciplinato dall'articolo 17, c. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, dall'articolo 22, c. 5 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024, ha proposto agli studenti i seguenti nodi concettuali, che tengono conto anche dei progetti e delle esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi.

NODO CONCETTUALE	Discipline coinvolte
Intellettuali e potere	Filosofia, Storia, Latino, Greco, Italiano, Arte
La forza della parola	Storia, Greco, Italiano, Educazione civica, Inglese
Amore e morte	Matematica, Fisica, Greco, Italiano, Educazione civica, Inglese, Arte
Il rapporto uomo-natura	Scienze, Inglese, Fisica, Filosofia, Greco, Latino, Italiano, Educazione civica, Arte
Modelli e rappresentazioni della realtà	Matematica, Filosofia, Storia, Italiano, Arte
Immagini della città	Storia, Greco, Latino, Inglese, Arte

Il doppio	Scienze, Matematica, Filosofia, Storia, Latino, Italiano; Inglese
La figura del ribelle e la rivoluzione	Fisica, Filosofia, Storia, Latino, Greco, Italiano, Inglese, Arte
Il sentimento della rabbia	Fisica, Storia, Latino, Italiano
Coraggio e paura	Fisica, Storia, Filosofia, Greco, Latino, Italiano, Inglese
La solitudine	Filosofia, Latino, Greco, Educazione civica, Italiano, Inglese, Arte
Tradizione e innovazione	Scienze, Fisica, Storia, Filosofia, Greco, Latino, Italiano, Inglese, Arte
Follia e razionalità	Fisica, Filosofia, Greco, Latino, Italiano, Arte
Eroe e antieroe	Filosofia, Greco, Latino, Inglese, Arte
Il tempo	Fisica, Filosofia, Latino, Greco, Italiano, Inglese, Arte
La memoria	Filosofia, Latino, Greco, Italiano, Educazione civica, Inglese, Arte
Realtà e finzione / Illusione	Filosofia, Italiano, Inglese
La bellezza tra letteratura, arte e scienza	Scienze, Fisica, Latino, Greco, Italiano, Educazione civica, Inglese, Arte
La crisi delle certezze	Filosofia, Storia, Latino, Greco, Educazione civica, Italiano, Inglese
La donna nella società e nella cultura	Scienze, Matematica, Inglese, Fisica, Filosofia, Storia, Greco, Latino, Educazione civica, Arte
Il sogno	Filosofia, Latino, Inglese
La <i>paideia</i>	Filosofia, Storia, Latino, Greco
La pace e la guerra	Matematica, Filosofia, Storia, Latino, Greco, Italiano, Inglese, Arte
Il progresso	Scienze, Fisica, Filosofia, Storia, Italiano, Inglese, Arte
Diversità e disuguaglianza	Scienze, Fisica, Filosofia, Storia, latino, Greco, Italiano, Inglese
Il male di vivere	Filosofia, Latino, Italiano, Arte
L'uso civile e militare dell'energia nucleare	Fisica, Storia, Inglese

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, secondo quanto disciplinato dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, dal DM n. 35 del 22 giugno 2020, Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'art. 3 della L. n. 92 del 20 agosto 2019, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica D.M. 183 del 07/09/2024, ha proposto agli studenti i seguenti percorsi di Educazione Civica.

Le competenze trasversali di Educazione Civica, in riferimento alle ultime Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica D.M. 183 del 07/09/2024, si sviluppano intorno ai seguenti nuclei tematici:

Nuclei tematici	Argomenti trattati
La Costituzione italiana	• I principi fondamentali • Le Istituzioni della Repubblica • La tutela del patrimonio culturale, della ricerca e dell'ambiente • L'Italia e l'Europa • L'Italia e gli organismi internazionali
Sviluppo economico e sostenibilità ambientale	• Agenda 2030 • Parità di genere • Ridurre le disuguaglianze • Ecologia integrale e sviluppo sostenibile • Salute e benessere
Cittadinanza digitale	• Essere cittadini digitali • La manifestazione della libertà di espressione nel web • La digitalizzazione della pubblica amministrazione • Il programma Europa digitale • La cybersicurezza

I nuclei tematici sono stati oggetto di approfondimenti nelle singole discipline in base alla programmazione didattica annuale svolta da rispettivi docenti e indicata nell'Allegato C di questo documento.

Le competenze trasversali di Educazione Civica sono state acquisite anche grazie alle attività svolte nei seguenti ambiti: ore curricolari di compresenza Diritto/Storia, progetto "CiSto", nelle ore di PCTO e di Orientamento (D. M. 328/2022)

Griglia per le osservazioni sistematiche

Titolo del compito o del progetto.....

Fase.....

Data.....

L I V E L L I	Indicatori							
	Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Rispetta gli ambienti	Gestisce i materiali in modo	Voti
	Descrittori							
IN COSTRUZIONE	☐ di disturbo	☐ saltuariamente	☐ raramente	☐ raramente	☐ raramente	☐ trascurato	☐ trascurato	4 < 4
INIZIALE	☐ passivo	☐ a volte	☐ a volte	☐ se sollecitato	☐ a volte	☐ disordinato	☐ disordinato	5
BASE	☐ talvolta	☐ se sollecitato	☐ saltuariamente	☐ non spontaneamente	☐ sufficientemente	☐ approssimativo	☐ approssimativo	6
INTERMEDIO	☐ attivo	☐ frequentemente	☐ frequentemente	☐ spontaneamente	☐ spesso	☐ ordinato	☐ ordinato	7 -8
AVANZATO	☐ proattivo	☐ regolarmente	☐ regolarmente	☐ di buon grado	☐ sempre	☐ organizzato	☐ organizzato	9 - 10

Alunno/a	Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Rispetta gli ambienti	Gestisce i materiali	Voti
1								
annotazioni:								
2								
annotazioni:								
3								
annotazioni:								
4								
annotazioni:								
5								
annotazioni:								
6								
annotazioni:								

1/3

7								
annotazioni:								
8								
annotazioni:								
9								
annotazioni:								
10								
annotazioni:								
11								
annotazioni:								
12								
annotazioni:								
13								
annotazioni:								
14								
annotazioni:								
15								
annotazioni:								
16								
annotazioni:								
17								
annotazioni:								
18								
annotazioni:								
19								
annotazioni:								
20								
annotazioni:								
21								
annotazioni:								
22								
annotazioni:								
23								
annotazioni:								

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Durante il terzo, quarto e quinto anno, la classe ha partecipato a molteplici percorsi di PCTO. Le attività sono state diversificate in base ad attitudini, interessi e competenze pregresse degli studenti. Per meglio gestire la pianificazione e l'implementazione dell'attività, la scuola ha creato un TEAM specificamente dedicato, che dà supporto rispettivamente:

- agli studenti nelle fasi di scelta, partecipazione e documentazione dell'alternanza;
- ai docenti della scuola, nell'aggiornamento rispetto alle attività svolte dagli studenti;
- alla ricerca e scelta dei percorsi, alla valutazione delle competenze e al monitoraggio del raggiungimento delle ore richieste dalla normativa.

Il Team referente per il PCTO è composto da docenti, nominati dal CAED in accordo con il Collegio Docenti, con i seguenti ruoli di pianificazione, monitoraggio e accompagnamento.

Gli studenti sono stati organizzati dal team scolastico in piccoli gruppi, talora interni al gruppo classe, talora trasversali alle classi, secondo criteri corrispondenti alle attitudini e ai bisogni formativi degli alunni.

L'organizzazione descritta ha consentito di personalizzare la proposta e contemporaneamente garantire il raggiungimento di obiettivi comuni, sia in termini di durata oraria delle attività che in termini di competenze attivate dagli alunni. Si descrive di seguito il piano delle aree formative e dei rispettivi enti ospitanti le attività di PCTO svolte dagli studenti.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI	
Aree formative	Enti ospitanti
Scienze Sociali: Diritto-Economia-Finanza-Statistica	Università Luiss Guido Carli, Università "La Sapienza", Banca d'Italia, Unilink Campus, Roma Capitale
Ambito artistico	Università Luiss Guido Carli, Università "La Sapienza", Unilink Campus
Simulazione parlamentari IMUN – SNAP – MUNER	United Network
Giornalismo PRESS	United Network
Salute, benessere e sport	Università "La Sapienza" CONI

Ambito medico - scientifico	Università "La Sapienza"
Filosofia	Università "La Sapienza"
Comunicazione	Unilink Campus
Educazione civica	Università Pontificia Lateranense
Volontariato	Associazione Televita
Formazione sicurezza sul lavoro	Sulla piattaforma del MIUR
Stage linguistici	Semestre/anno all'estero EF International Language Schools

Il team scolastico ha pianificato e monitorato i principali ambiti in cui confluiscono le competenze acquisite dagli alunni nell'arco delle varie attività di PCTO. I suddetti ambiti sono così articolati:

- Pensiero critico
- Imparare ad imparare
- Collaborazione e lavoro in team
- *Problem solving*
- Creatività e imprenditorialità
- Progettare
- Comunicare con chiarezza ed efficacia

Gli ambiti delineati si inseriscono nel quadro delle competenze di Cittadinanza Europea e, al fine di consentire un monitoraggio efficace, alcuni enti ospitanti hanno fornito proprie schede di valutazione al termine dei progetti, volte a verificare il grado di acquisizione raggiunto.

ORIENTAMENTO D.M. 328/2022

Gli studenti, nel corso del quinto anno, hanno svolto i seguenti **Moduli di orientamento ai sensi del D.M. 328/2022** per un totale di ore 41.

MODULI ORIENTAMENTO	
Attività	Competenze

“Sfide e prospettive della sostenibilità” Università Cattolica del Sacro Cuore – 15 ore	Competenza digitale Risoluzione di problemi e utilizzo in modo creativo di tecnologie digitali Conoscere la formazione superiore Lavorare sulle capacità comunicative Educazione alla sostenibilità ambientale
Salone dello studente presso la Fiera di Roma	Conoscere se stessi e le proprie attitudini Conoscere la formazione superiore
“Orientarsi nel proprio futuro: la scelta universitaria e/o Lavorativa Pontificia Facoltà di scienze dell’Educazione – Auxilium	Conoscere se stessi e le proprie attitudini Conoscere la formazione superiore Lavorare su se stessi e sulla motivazione
Orientamento “Summer School” presso università Luiss Guido Carli	Conoscere se stessi e le proprie attitudini Conoscere la formazione superiore Lavorare su se stessi e sulla motivazione
Progetto “CiSto”	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali Conoscere se stessi e le proprie attitudini Conoscere la formazione superiore Lavorare su se stessi e sulla motivazione Competenza digitale Risoluzione di problemi e utilizzo in modo creativo di tecnologie digitali Conoscere la formazione superiore Lavorare sulle capacità comunicative

CLIL E CERTIFICAZIONI IGCSE

	Discipline CLIL	Argomenti trattati
3° anno	/	/
4° anno	<i>Science/Biology</i>	• The Human Body: main hallmarks • The Nervous System • The Respiratory System • The Circulatory System • The Immune System • The Digestive System
5° anno	<i>History of art</i>	• Neoclassicism: Jacques-Louis David and the Death of Marat • Romantic Nature and Landscapes: - Beautiful and Sublime (Edmund Burke) - John Constable, the painter of the clouds (<i>Salisbury Cathedral in the meadows</i>) - William Turner, the painter of the light (<i>Snow Storm and Rain, Steam and Speed</i>) • Realism - Théodore Géricault: <i>The Raft of the Medusa</i> - Jean-François Millet: <i>The Gleaners</i>

- Impressionism
- Claude Monet: *Water Lilies*
- Pierre-Auguste Renoir: *Balau Moulin de la Galette*

Nel percorso IGCSE, integrato nel regolare *curriculum* scolastico, è possibile conseguire le certificazioni IGCSE e AS/A-level, riconosciute anche per l'ammissione a facoltà universitarie sia nazionali che internazionali.

Cambridge IGCSE si basa sul diploma GCSE (*General Certificate of Secondary Education*) che gli studenti britannici conseguono a 16 anni, dopo aver frequentato il primo biennio di studi nella Scuola superiore. IGCSE è la versione internazionale di questo diploma, ha lo stesso riconoscimento di quello GCSE, ed è conseguibile dopo aver sostenuto l'esame finale con esito positivo in almeno sette materie scelte in ambiti disciplinari diversi. È possibile, inoltre, sostenere le certificazioni indipendentemente dal diploma e i singoli attestati arricchiscono il portfolio personale dello studente; le certificazioni in alcune materie specifiche sono riconosciute come titolo necessario per l'ammissione alle Università straniere. In alcune discipline indicate nel PTOF, riconducibili agli assi culturali scientifico, logico-matematico, tecnico ed economico, umanistico e linguistico, gli studenti conseguono sia il diploma italiano che la certificazione internazionale sulla base del diploma inglese IGCSE, venendo preparati durante le ore curriculari a sostenere l'eventuale esame.

Durante le ore curricolari, nel corso del quinquennio, grazie al potenziamento delle ore di Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese) previste dal PTOF, è stato possibile fornire agli alunni la preparazione necessaria per permettere loro di sostenere gli esami per le certificazioni IGCSE *Geography* (2° anno) e *English as a Second Language* (3° anno).

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le continue e anche recenti legislazioni sulla scuola (dal 2007 ad oggi) ci invitano a ripensare il nostro ruolo di docenti, sempre necessariamente inserito in una dinamica attiva e aperto alle novità, attraverso una visione complessa che non invita alla mera "obbedienza", ma ad un'osservazione critica dei cambiamenti.

Di fronte alle norme previste per il recupero e il sostegno degli studenti che non abbiano raggiunto una valutazione sufficiente negli scrutini intermedi e finali, è necessario che il Collegio Docenti valuti decisioni condivise e difficilmente derogabili al fine di garantire una omogeneità degli interventi educativi e didattici.

Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in cui la persona del giovane è al centro. I soggetti dell'azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana.

Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, a cui deve di conseguenza essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.

Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari ed effettivamente raggiungibili.

È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un'attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.

La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all'Istruzione.

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle Attività di Recupero e Sostegno che le scuole sono tenute a realizzare.

Tali attività vanno inquadrare nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per

recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

- Il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità generali per l'attuazione del recupero.
- Il Consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali modalità di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti.
- Il Consiglio di Classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il Consiglio di Classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero

È necessario tener conto che:

- ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività, che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi, e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria);
- alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato;
- la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella immediatamente seguente all'attività didattica del mattino per lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria;
- nel caso di scelta di un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità;
- ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia di trimestre e di fine anno. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito, si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero-Sostegno. Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

1. Corso Di Recupero

Si svolge in orario extra-didattico, della durata stabilita dal docente.

Salvo diverse indicazioni, su proposta dello stesso, è predisposto per alcune materie privilegiando le discipline di indirizzo. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro).

Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal prendere parte alla verifica conclusiva. Si termina con una verifica scritta e/o orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre. Lo studente che fosse assente a più del 20% del corso e/o alla verifica finale, salvo diversa e motivata decisione del CdC, avrà perso la possibilità di recupero. Ogni tre ritardi si registrerà un'ora di assenza.

2. Recupero in itinere

Si svolge in orario curriculare e consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina, che viene sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente laboratoriale. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie.

È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa carenza. Si presta ad utile strumento di ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe. Si conclude con una verifica scritta e/o orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella.

L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre. Il docente annoterà nel R.E. le ore e il contenuto del recupero.

3. Sportello Didattico

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. L'esito della verifica integrerà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre.

4. Studio Individuale

Consiste nel recupero autonomo di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente dopo il primo trimestre attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente annoterà il voto sul R.E. come voto di recupero del trimestre.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
Lingua e letteratura italiana

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 - 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Pag. 3/7



Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Svilupa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza *"pleno iure"* e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...]' di "bellezza"* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omesso, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Pag. 7/7



Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiano di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO
Lingua e cultura latina

01/03/2025

Simulazione Seconda Prova di Lingua e Cultura Latina

Nome e Cognome _____

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina.

Quintiliano prende in considerazione le doti e le abilità del maestro, soffermandosi non sulle competenze, che pur questi deve possedere nelle singole discipline, ma su alcune qualità umane e professionali che stanno alla base del suo ruolo. Soprattutto, egli deve avere piena consapevolezza del fatto che, insieme con le nozioni (leggere e scrivere), trasmette anche un sistema di valori e quindi assume, di fatto, un ruolo formativo simile a quello che nella famiglia è proprio del padre.

pre-testo

(2) Quando dunque il ragazzo ha raggiunto, nel corso dei suoi studi, le capacità che gli permettano di apprendere quelle che abbiamo definito le nozioni retoriche di base, andrà affidato agli insegnanti di quell'arte. Di questi sarà in primo luogo opportuno vagliare le consuetudini morali. [...] (3) I ragazzi infatti vengono affidati a questi insegnanti quando sono quasi adulti e presso di loro rimangono anche quando sono diventati dei giovani fatti e finiti; per questo bisogna prestare un'attenzione maggiore perché l'integrità morale di chi insegna preservi dalla corruzione i ragazzi di più tenera età e per i più spavalidi la severità sia un deterrente contro la tendenza a prendersi libertà eccessive.

testo

(4) Neque vero sat est summam praestare ab continentiam, nisi disciplinae severitate convenientium quoque ad se mores adstrinxerit. Sumatigitur ante omnia parentis erga discipulos suos animum ac succedere se in eorum locum, a quibus sibi liberi tradantur, existimet. **(5)** Ipse ne habeat vitianec ferat. Non austeritas eius tristis, non dissoluta sit comitas, ne inde odium, hinc contemptus oriatur. Plurimus ei de honesto ac bono sermosit; nam quo saepius monuerit, hoc rarius castigabit, minime iracundus, ne tam eorum quae emendanda erunt dissimulator, simplex in docendo, patiens laboris, ad id uis potius quam in modicus. **(6)** Interrogantibus libenter respondeat, non interrogantes percontetur ultro. In laudandis discipulorum dictionibus nec malignus neceffusus, quia res altera taedium laboris, altera securitatem parit. **(7)** In emendando quae corrigenda erunt non acerbus minimeque contumeliosus; nam id quidem multos a proposito studendi fugat, quod quidam sic obiurgant, quasi oderint.

post-testo

(8) *Egli dica ogni cosa qualcosa, anzi, molte cose che coloro che ascoltano ripetano poi da soli. Infatti anche se la lettura fornisce un numero di esempi sufficiente all'imitazione, tuttavia quella che si definisce "viva" voce fornisce un nutrimento più ricco: specialmente quella di un maestro che gli alunni, purchè adeguatamente formati, amano e temono al tempo stesso. è quasi difficile spiegare quanto più volentieri imitiamo le persone che ci sono simpatiche.*

(trad. S. Beta e E. D'Incerti Amadio)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo.

- Quale atteggiamento deve avere il maestro nei confronti dei suoi alunni? Quali sue caratteristiche, apparentemente contrastanti, risultano invece complementari?
- Quali elementi sintattici conferiscono al passo un carattere di esortazione? Individua e commenta i termini appartenenti al campo semantico della "didattica".
- Anche facendo riferimento ad altri testi del percorso, indica quali elementi di originalità introduce Quintiliano rispetto alla prassi didattica dei suoi tempi. Ritieni che tale modello sia valido ancora oggi?